

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Entra in EDU

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è quello di **realizzare attività di sostegno socio culturali rivolte ai bambini, giovani e alle loro famiglie, per contrastare il fenomeno della povertà educativa.**

Attraverso la realizzazione dell'obiettivo citato si auspica di generare un impatto sociale¹ positivo nella comunità. Il progetto intende intervenire attivamente sulle carenze che sempre di più affiorano tra le maglie del sistema scolastico, sia rispetto alla trasmissione di conoscenze, la socialità e lo sviluppo di competenze trasversali. L'intento è quello di combattere la povertà educativa in maniera attiva e coinvolgente strutturando delle attività di interesse per i giovani stessi e le famiglie.

Il progetto, in linea con il programma di intervento nel quale è inserito, intende contribuire alla realizzazione dell'**obiettivo di Sviluppo Sostenibile n° 4 dell'Agenda 2030**: *“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”*, con particolare riferimento ai target:

- **4.1** *Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti*
- **4.2** *Garantire entro il 2030 che ogni ragazza e ragazzo abbiano uno sviluppo infantile di qualità, ed un accesso a cure ed istruzione pre-scolastica così da essere pronti alla scuola primaria*
- **4.5** *Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità.*

Inoltre, accogliendo un **giovane con minori opportunità** si vuole cercare di trasmettergli, grazie all'esperienza di Servizio Civile, il maggior numero di competenze spendibili nelle future realtà lavorative, siano queste competenze specifiche o trasversali.

Coinvolgendo giovani con difficoltà economiche, si intende focalizzare l'attenzione, dopo una valutazione condivisa con il giovane stesso, sulle capacità e sulle competenze acquisite durante il

¹ L'impatto sociale è la capacità di un'organizzazione di contribuire ad un cambiamento in un determinato campo d'azione modificando lo status quo di una persona o di una comunità destinatari dell'attività sociale. (Perrini e Vurro 2013).

percorso di Servizio Civile. Questo obiettivo consentirà al giovane di inserirsi in modo più agevole nel mondo del lavoro al termine del Servizio Civile, in modo da uscire in modo costruttivo dalla propria condizione di svantaggio sociale e di emanciparsi dalla propria situazione di detrimento. D'altro canto, stimolando il giovane ad avere un ruolo attivo nella promozione di un'educazione di qualità intendiamo contribuire nel fornire lui un'occasione di apprendimento personale.

In particolare, si intendono raggiungere i seguenti **obiettivi specifici** direttamente collegati alle criticità evidenziate nell'analisi del contesto:

Criticità/bisogni	Obiettivi	Indicatori	Situazione Ex Ante	Risultati attesi
Mancato o carente sviluppo di abilità personali (autostima, autoefficacia, motivazione) con conseguente crescita del senso di sfiducia, insorgere di stati d'ansia o depressivi	Sviluppo di abilità personali (che incrementino il senso di fiducia e prevengano l'insorgere di stati d'ansia e depressivi) attraverso attività ludiche, sportive e artistiche.	N. attività laboratoriali	3	5
		N. giovani partecipanti al Centro Estivo	40	50
Crescente numero di soggetti che hanno bisogno di supporto nel contesto scolastico (DSA/BES/ADHD/ disabilità)	Incremento del supporto ai giovani con fragilità.	N. ragazzi che frequentano il doposcuola	30	40
Assenza di capacità/tempo dei famigliari di essere figure di supporto educativo.	Incrementare il supporto ai famigliari.	N. famiglie che richiedono un supporto educativo	40	70
Fenomeni di emarginazione per giovani con disabilità fisiche, intellettive o con situazioni di vulnerabilità sociale.	Incrementare le occasioni di integrazione per giovani con disabilità fisiche, intellettive o con situazioni di vulnerabilità sociale.	N. giovani con disabilità fisiche, intellettive che frequentano le attività	2	5
		N. minori in situazione di vulnerabilità sociale che frequentano le attività	8	15

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In seguito ad una presentazione della realtà in cui opereranno, i volontari del servizio civile avranno un iniziale ruolo di affiancamento alle figure professionali preposte ai servizi e graduale inserimento nel contesto lavorativo.

L'obiettivo è dare ai volontari la possibilità di acquisire competenze di base nella progettazione, nell'organizzazione e realizzazione di interventi culturali e sociali dando il loro personale contributo e valorizzando ed implementando i propri talenti che saranno verificati in itinere tenendo conto delle potenzialità e delle competenze specifiche di ciascun volontario.

Sono previsti interventi su più aree: culturale, sociale, sostegno giovanile e familiare, che inducono una capacità di lettura del territorio nonché flessibilità operativa, che se intese come risorse e opportunità di mettersi in gioco dinamicamente, rappresentano una buona occasione di crescita personale e professionale dei volontari.

Parallelamente alle azioni progettuali consolidate, durante tutto il corso dell'anno, possono svilupparsi in itinere nuovi progetti e nuove collaborazioni, così come è possibile che alcune attività programmate non abbiano corso o vengano posticipate. Tutto ciò può comportare una necessaria riprogrammazione del lavoro e degli aspetti organizzativi, che viene effettuata nella maniera più coerente e funzionale possibile, mantenendo il valore e le finalità del Servizio Civile Universale. I volontari avranno un ruolo attivo, costruttivo e dinamico nelle attività in cui saranno coinvolti.

1. ATTIVITA' PER LO SVILUPPO DI ABILITA' PERSONALI

1.1 LABORATORIO MUSICALE

I giovani operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Accoglienza e conoscenza utenti
- Partecipazione alla redazione dei report qualitativi
- Segreteria per gestione iscrizioni
- Promozione dell'iniziativa, materiali grafici, presentazioni digitali, aggiornamento social media

1.2 LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

I giovani operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Accoglienza e conoscenza utenti
- Segreteria per gestione iscrizioni e verifica completezza documentazioni privacy
- Partecipazione formazione sul modulo privacy
- Supporto logistico e accompagnamento nelle sessioni di lavoro sul paesaggio
- Promozione dell'iniziativa, materiali grafici, presentazioni digitali, aggiornamento social media

1.3 LABORATORIO TEATRALE

I giovani operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Accoglienza e conoscenza utenti
- Partecipazione alla redazione dei report qualitativi
- Segreteria per gestione iscrizioni
- Promozione dell'iniziativa, materiali grafici, presentazioni digitali, aggiornamento social media

1.4 LABORATORIO GRAFFITI

I giovani operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Accoglienza e conoscenza utenti
- Segreteria per gestione iscrizioni e verifica completezza documentazioni privacy
- Partecipazione formazione sul modulo privacy
- Supporto logistico e accompagnamento nelle sessioni di lavoro in esterno
- Promozione dell'iniziativa, materiali grafici, presentazioni digitali, aggiornamento social media

1.5 ESTATE RAGAZZI

I giovani operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Partecipazione ad incontri di formazione per animatori e educatori
- Supporto logistico e accompagnamento nelle uscite didattiche
- Partecipazione a corsi di formazione di primo soccorso
- Preparazione ed affiancamento alle attività e giochi

- Distribuzione della merenda
- Proposta attività sulla base delle inclinazioni e competenze specifiche di ciascun volontario
- Affiancamento ai professionisti nei laboratori culturali e artistici
- Affiancamento ai professionisti nelle attività ludico formative sulla prevenzione dei comportamenti a rischio e sulla promozione delle life skill e dei sani stili di vita

2. ATTIVITA' DIDATTICHE

2.1 STUDIO ASSISTITO

I giovani operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Conoscenza del nuovo gruppo di utenti
- Presentazione dell'equipe educativa
- Accompagnamento nei compiti e gestione di piccoli gruppi di lavoro
- Distribuzione della merenda
- Il contributo degli operatori volontari permetterà di ridurre il rapporto educatori/ragazzi
- Partecipazione ai laboratori di consolidamento della consapevolezza dell'importanza del sé e della propria autostima.

2.2 BIBLIOTECA STORICA E PROGETTI DIDATTICI

I giovani operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Riordino e catalogazione dei volumi, del fondo fotografico, del fondo di diapositive didattiche
- Partecipazione ad incontri di formazione sulle modalità di catalogazione
- Collaborazione con l'Università di Torino per la creazione di un sistema di catalogazione funzionale che permetta di effettuare ricerche per argomento o parole chiave
- Partecipazione alla redazione del progetto didattico
- Supporto didattico durante i laboratori
- Partecipazione all'allestimento del laboratorio
- Promozione dell'iniziativa, materiali grafici, presentazioni digitali, aggiornamento social media

3. ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

3.1 SPORTELLLO PSICOLOGICO GRATUITO

I giovani operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Presentazione del servizio agli utenti che possono essere interessati
- Gestione agenda appuntamenti
- Segreteria per gestione iscrizioni e verifica completezza documentazioni privacy

3.2 "PIÙ VICINO ALLE DONNE E AI BAMBINI UN DIRITTO ALLA FORMAZIONE"

I giovani operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Accoglienza e conoscenza utenti
- Supporto all'applicazione dei Format Educativi
- Supporto alle mamme per intrattenere i bambini durante l'attivazione dei format
- Partecipazione alla redazione dei report qualitativi
- Promozione dell'iniziativa, materiali grafici, presentazioni digitali, aggiornamento social media.

Per quanto riguarda l'inserimento del **giovane con minori opportunità**, non ci sono attività nel progetto che in qualche modo potrebbero fare emergere la condizione di svantaggio; pertanto, si intende coinvolgere in tutti i compiti che saranno richiesti ai suoi colleghi di servizio. In questo caso, però, verrà posta una particolare attenzione sulle competenze utili ai fini di un futuro inserimento lavorativo. Sarà

fatta un'attività di riflessione e di ricerca approfondita su quanto richiesto, al giorno d'oggi, nel mondo del lavoro. Tramite questa analisi trasversale sarà possibile individuare le competenze necessarie per un inserimento efficace nella realtà lavorativa e consentirà ai giovani civilisti di affrontare il percorso di servizio civile in un'ottica altamente formativa e qualificante.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

ASSOCIAZIONE AMICI DELL'EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA - Corso Giuseppe Arimondi 6/A, 10129 Torino.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

N. 4 volontar* di cui 1 GMO, senza vitto, presso **ASSOCIAZIONE AMICI DELL'EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'orario seguirà la turnazione degli operatori pertanto si richiede flessibilità degli orari e disponibilità di lavoro in equipe. Dal lunedì al venerdì tra le 8.30 alle 18.00.

Nel caso di eventi ai volontari verrà richiesto eccezionalmente di collaborare nelle attività in giorni festivi o in quelli infrasettimanali tra le ore 8 e le 23.

La sede chiuderà per tre settimane ad agosto e per altre due durante il periodo invernale, se questi periodo non dovessero coincidere con i giorni di permessi scelti dai volontari, potranno svolgere attività in remoto nel rispetto dei limiti previsti.

Monte ore: 25 settimanali

Giorni Servizio: 5/settimana

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Nessuno

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Il requisito richiesto ai volontari è un titolo di studio pari almeno al diploma poichè si ritiene che questo fornisca ai volontari maggiori strumenti per il supporto nelle attività didattiche: padronanza delle nozioni scolastiche di base, delicatezza ed attenzione ai minori in particolare in situazione di disagio.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Scaricabile nella sezione dedicata del sito www.volonariatotorino.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 42 ore

Sede Di Realizzazione: Via Giolitti 21, 10123 Torino

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi le seguenti tecniche/metodologie didattiche:

- **Lezioni frontali** per trasferire ai volontari quelle nozioni indispensabili al processo di apprendimento, costruendo il substrato ideale per l'acquisizione di conoscenze specifiche;
- **Tecniche non – formali**, favorite dall'utilizzo di:
 - a) role-play,
 - b) simulazioni,
 - c) brainstorming

- d) discussioni plenarie,
 - e) lavori di gruppo,
 - f) laboratori di espressività,
 - g) condivisione di vissuti personali,
 - h) dibattiti in relazione ai temi affrontati in ciascun incontro;
- Rielaborazione degli incontri e del percorso formativo tramite la stesura di un **diario di bordo** dell'esperienza vissuta;
 - **Laboratori esperienziali**, con il fine di creare un luogo favorevole al “fare” esperienza, grazie alla progettazione e alla costruzione di occasioni utili a sollecitare e canalizzare le esperienze che producono apprendimenti. L'obiettivo è quello di permettere di integrare le conoscenze che nascono dalle specifiche esperienze, individualmente e in gruppo, per dotare di senso quanto avviene e per produrre nuove conoscenze che nascono dalla “scintilla” dell'esperienza. I laboratori esperienziali producono infatti una esperienza “cognitiva” che si sedimenta e trova il suo sviluppo e la sua applicazione nella realtà lavorativa.

In generale, perché l'apprendimento si realizzi in maniera concreta, si prevede di tenere in considerazione, nel corso dell'esperienza di servizio civile, le seguenti tappe:

1. Esperienza concreta: è la fase attiva del processo in cui si “compie l'azione” che induce il processo di apprendimento.
2. Riflessione: è la fase passiva del processo in cui attraverso la riflessione e le rielaborazioni che prendono le mosse dagli schemi concettuali che i partecipanti possiedono, si delinea una visione condivisa dell'esperienza effettuata.
3. Formulazione dei concetti astratti/generalizzazione: è la fase in cui quanto appreso viene riportato su un piano diverso da quello dell'esperienza che l'ha prodotto. E' lo step della dotazione di senso e di significato in cui i partecipanti collocano quanto appreso all'interno delle teorie esistenti nel proprio set cognitivo.

Nel complesso la formazione dei volontari sarà in una prima fase di tipo informativo, per venire a conoscenza del contesto nel quale si opererà, in una seconda fase di tipo formativo, per approfondire le competenze utili alla gestione delle situazioni.

La formazione specifica verrà erogata in presenza ma, laddove non fosse possibile, i moduli saranno erogati in modalità online sincrona e/o asincrona senza superare complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non può mai superare il 30% del totale. In questo caso sarà verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti oppure questi saranno a loro forniti.

Ore totali di formazione: 83

Modulo 0: “Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile” (4 ore)

Formatore: Erica De Giorgis

Programma del corso: valutazione dei rischi a cui i volontari sono soggetti nell'espletamento delle loro mansioni ed approfondimento delle azioni volte a minimizzare i pericoli che ne derivano:

- concetto di rischio, danno, prevenzione e protezione;
- organizzazione della prevenzione aziendale;

- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- normativa di riferimento.

Modulo 1: Comunicazione multimodale e relazioni (8 ore totali)

Formatore: Maria Nosengo

I ragazzi di oggi sono pienamente inseriti nel mondo digitale e ciò comporta che siano totalmente immersi nella modalità multimodale, che utilizza cioè i due canali comunicativi “digitale” e “in presenza” con la stessa frequenza. Il modulo formativo in oggetto vuole fornire un supporto a chi deve relazionarsi con ragazzi e bambini della cosiddetta Generazione Z.

Programma del corso (2 moduli da 4 ore ciascuno)

Fornire competenze teoriche e pratiche con modalità laboratoriale in merito a:

- Empatia, chiave della comunicazione
- Chi sono i ragazzi di oggi: peculiarità e fragilità
- Conoscere i rischi del mondo digitale
- Le diverse tipologie di cyberbullismo
- La rilevanza della modalità comunicativa multimodale

Modulo 2: Modalità di catalogazione libri e lettura ad alta voce (4 ore totali)

Formatore: Maria Luisa Reviglio Della Veneria

La formazione intende fornire le nozioni necessarie per l’acquisizione, catalogazione e valorizzazione del patrimonio documentario della biblioteca, con un approfondimento sull’utilizzo dei supporti informatici. Inoltre, verrà approfondito il processo comunicativo che si instaura nelle sessioni di lettura ad alta voce per approfondire gli strumenti utili a comunicare con le parole lette e a creare immagini nella mente di chi ascolta.

Programma del corso

Formazione specifica che prevede prove pratiche in merito a:

- saper trasportare i volumi mantenendo l’ordine di classificazione degli scaffali
- capacità di manipolare i libri antichi e/o vecchi con uso di guanti specifici in cotone
- capacità di effettuare piccoli interventi di pulizia con pennelli speciali
- saper apporre i timbri dedicati in pagine particolari
- saper inserire i dati identificativi della catalogazione in formato Excel sul PC
- rispettare l’ordine di inserimento (*Numero di inventario, Titolo, Autore, data, editore, anno di edizione, collocazione*)
- saper individuare con piccole note a corredo eventuali mancanze del volume (pagine strappate, macchie, ...)
- saper fare, se necessario, fotografie alle pagine del volume con le accortezze necessarie in relazione al tipo di carta e alla legatura
- saper compilare a cadenza prefissata un “diario” di lavoro con lo stato di avanzamento dei lavori
- cenni di uso, esplorazione e potenziamento della voce e delle sue sfumature
- la postura, la presenza e lo sguardo
- l'uso delle pause
- l’analisi del testo e di come rendere comprensibile il senso
- esplorazione delle capacità immaginative alla base dell’interpretazione emotiva

Modulo 3: Strumenti per l'animazione degli adolescenti (24 ore totali)

Formatore: Katia Bertolotti, Cristina Approsio, Davide Toso

Il training è rivolto ad animatori giovanili della scuola primaria e ha come obiettivo principale quello di fornire metodologie di lavoro adattabili ai vari contesti, chiarire dubbi e fornire strumenti innovativi per le attività di animazione. Viene offerta un'occasione di crescita personale e professionale con la possibilità di accrescere le proprie capacità relazionali e di animazione in ambiti sia scolastici che privati.

Durante il corso verrà inoltre illustrato il programma "SMILE UP - The Happy Training" – movimento con la musica – rivolto a bambini e ragazzi. Un momento ludico e di corretta attività motoria, importante per la crescita e lo sviluppo, durante la quale i bambini sperimentano aggregazione ed espressione corporea, personale, emotiva mentre si divertono ballando. La sua estrema versatilità lo rende adatto a contesti sia educativi che ludici: centri fitness e danza, scuole e ludoteche, feste ed eventi privati, contesti di animazione e centri estivi, e può essere proposto come pura attività motoria o abbinato ad altre attività (musica, laboratori, arte).

Programma del corso

Cristina Approsio 9 ore

- Brainstorming e analisi background e aspettative dei partecipanti
- Giochi di confidenza e fiducia
- Giochi di conoscenza e cooperazione

Katia Bertolotti 6 ore

- Giochi motori, educativi ed aggregativi
- Presentazione del programma "*SMILE UP - The Happy Training*" (ginnastica con la musica)

Davide Toso 9 ore

- Profilo e competenze dell'animatore
- Dinamiche di gruppo e gestione di utenti e genitori
- Laboratori e lavori di gruppo

Modulo 4: La gestione dei conflitti (36 ore totali)

Perdonare se stessi: il conflitto più difficile da vivere

Formatore: Maria Nosengo

Lavorare a contatto con le persone e con il mondo giovanile richiede di essere "liberi dentro". Questa formazione si presenta come un percorso in cui accrescere la libertà interiore e imparare a gestire le situazioni di conflitto interpersonale. Si avvarrà di diverse modalità formative: condivisione di elementi teorici, giochi di ruolo, condivisione di situazioni difficili e supervisione.

Programma del corso (9 moduli da 4 ore ciascuno)

- la violenza. Cause oggettive e soggettive
- effetti della violenza
- la decisione di perdonare, ovvero liberarsi dalla rabbia
- effetti economici della scelta di perdonare
- guardare le situazioni conflittuali da diverse prospettive
- comprendere e non giudicare
- la riconciliazione, un ponte verso l'altro
- la verità e la giustizia
- la giustizia riparativa

Modulo 5: Dinamiche relazionali con bambini e adolescenti (4 ore)

Formatrice: Andrea Giulia Scarselli

Programma del corso: il presente modulo ha l'obiettivo di rendere gli operatori volontari consapevoli delle dinamiche che si creano in contesti gruppalari in cui sono inseriti bambini/adolescenti e adulti. In particolare, si cercherà di:

- Sottolineare insieme agli operatori volontari l'importanza del contesto gruppalare, intendendo il gruppo non come la somma di individui separati ma come un'entità unica caratterizzata da norme, relazioni fra i membri e ruoli che essi ricoprono.
- Sviluppare negli operatori volontari consapevolezza in merito alle dinamiche relazionali che si verificano tra adulti e bambini e tra pari per evitare sviluppi negativi e, al contrario, costruire un ambiente emotivo favorevole a garantire l'apprendimento.
- Stimolare negli operatori volontari lo sviluppo delle proprie capacità di stabilire rapporti di comprensione ed empatia con bambini e adolescenti, favorendo il loro senso di autoefficacia e creatività.
- Rendere consapevoli gli operatori volontari dell'importanza di uno stile comunicativo adeguato ai bambini e agli adolescenti, sottolineando l'importanza del linguaggio non verbale inteso come l'insieme delle componenti della comunicazione che non riguardano il livello semantico, tra cui la gestualità, la postura, gli atteggiamenti e le espressioni facciali.

Modulo 6: Rapporti con le scuole (3 ore)

Formatrice: Andrea Giulia Scarselli

Programma del corso: il presente modulo ha l'obiettivo di rendere gli operatori volontari consapevoli dell'importanza di creare un'alleanza educativa tra Associazioni e strutture scolastiche per evitare la dispersione scolastica e favorire la formazione degli studenti. In particolare, si cercherà di:

- Sottolineare con gli operatori volontari l'importanza di costruire con i plessi scolastici delle collaborazioni basate su qualità, soddisfazione dell'utenza e sostegno reciproco cooperando con dirigenti, insegnanti e personale ATA per prendersi cura degli studenti.
- Rendere consapevoli gli operatori volontari del ruolo che svolgono gli Enti del Terzo Settore che si ritrovano necessariamente inseriti nella costruzione del rapporto scuola-famiglie.

Sede della formazione specifica :Corso Trento 13, Torino

Tranche:Unica

Durata:83 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

L'arte di educare

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

G - Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Intenzione di accogliere Giovani con Minori Opportunità (GMO): Si

Tipologia di GMO che si intende accogliere: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza dei GMO : ISEE

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'Ente adotta al fine di intercettare i GMO e favorirne la partecipazione: Per favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità, oltre ai normali canali di comunicazione (utilizzo dei siti internet dell'Ente, attività dell'Ente titolare di iscrizione all'Albo del SCU, video interviste realizzate con i volontari in servizio da pubblicare sui canali youtube e sui social media dell'Ente, mail inviate alle famiglie degli utenti cui sono stati rivolti progetti conclusi o in essere) saranno attivati anche tutti i contatti con i partner: associazioni, cooperative, parrocchie, A.S.D., realtà associative che operano a stretto contatto con famiglie e giovani con problematiche di tipo economico. Grazie ai contatti con le scuole superiori del territorio si promuove l'opportunità del Servizio Civile presso gli studenti delle classi quarte e quinte. Nello specifico, verrà richiesto alle scuole di segnalare i casi di giovani con minori opportunità, al fine di intercettarli e avviare un percorso che potrà portarli a candidarsi ai progetti di SCU una volta ottenuto il requisito della maturità scolastica.

Indicazioni delle risorse umane e strumentali; iniziative, misure di sostegno volte ad accompagnare ai GMO nello svolgimento delle opportunità progettuali:

Le ragazze e i ragazzi con minori opportunità svolgeranno le stesse attività proposte a tutti i volontari, ma saranno monitorati più da vicino attraverso incontri, individuali o collettivi, con un tutor e anche grazie ai professionisti che collaborano con lo sportello psicologico gratuito dell'Ente. Tale percorso è finalizzato a facilitare l'inserimento nell'ambiente in cui si svolge l'attività di volontariato civile; a prevenire o ridurre la caduta di motivazione e gli abbandoni; e a favorire la comunicazione per mediare tra le esigenze/attese del volontario e l'Ente di riferimento. Lo scopo è infatti quello di svolgere un lavoro che permetta loro di conoscersi meglio in termini di competenze, attitudini, potenzialità, di autovalutarsi in modo critico per arrivare a rendere più efficace anche il metodo di lavoro. Inoltre, altre misure di sostegno ai GMO saranno: la fornitura di materiali necessari allo svolgimento delle attività previste dal progetto (es. cancelleria), vestiario adeguato e materiali specifici per lo svolgimento delle attività laboratoriali.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

DURATA DEL PERIODO DI TUTORAGGIO: 3 mesi

ORE DEDICATE AL TUTORAGGIO: 22 ore

TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

L'attività di tutoraggio sarà realizzata negli ultimi 3 mesi del periodo di Servizio Civile, al fine di permettere ai giovani coinvolti di riflettere attivamente sulle competenze acquisite durante la quasi totalità dell'esperienza di Servizio Civile. L'attività sarà svolta da un team di professionisti con competenze differenti e specifiche in relazione alle attività di seguito dettagliate. Gli attori coinvolti saranno Agenzia Piemonte Lavoro - APL e il punto locale Eurodesk di Torino. Le attività saranno organizzate come segue:

- incontro iniziale della durata di 2 ore per la valutazione dell'esperienza di Servizio Civile e le competenze acquisite ed agite, introduttiva ai laboratori di orientamento.
- laboratori di orientamento, per una durata complessiva di 16 ore, per riflettere sullo sviluppo e acquisizione di nuove competenze, gli obiettivi professionali e/o formativi e gli strumenti per presentarsi ad un colloquio di lavoro. I giovani saranno chiamati a essere attivi durante lo svolgersi dei laboratori e al contempo svolgere alcuni compiti propedeutici per lo sviluppo delle attività descritte.
- attività individuale, per un totale di 4 ore, con l'affiancamento degli Operatori dei Centri per l'Impiego di riferimento che, a partire dal lavoro svolto durante i laboratori, si concentreranno sull'individuazione delle competenze apprese ed agite da ciascun volontario, sia durante l'esperienza di servizio civile universale, che in relazione ad esperienze altre, formali e non formali, professionali e/o formative.

Tutte le attività descritte saranno svolte in presenza e realizzate dall'Agenzia Piemonte e Lavoro con il fine ultimo di fornire ai volontari conoscenze e strumenti per progettare il proprio futuro formativo o professionale al termine dell'esperienza di Servizio Civile.

In aggiunta alle attività obbligatorie descritte sono da considerarsi anche le attività opzionali come un incontro di presentazione della rete EURES ed Eurodesk, realizzato grazie alla collaborazione attiva di Agenzia Piemonte e Lavoro e il referente dello Sportello Eurodesk di Torino, e la possibilità di colloqui personalizzati con i Centri per l'Impiego e l'attivazione di una rete a supporto dei volontari che darà loro la possibilità per i volontari di essere informati e partecipare ad iniziative ad hoc che i

Centri per l'impiego organizzano in alcuni periodi dell'anno, anche in partenariato con altri servizi ed Enti.

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE:

a. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile – 2H

Il percorso di tutoraggio inizia con una presentazione che illustra il processo di sviluppo delle competenze e l'approccio al mondo del lavoro. Gli orientatori, attraverso la metafora del viaggio,

aiutano i volontari a esprimere le idee e aspettative sull'esperienza di tutoraggio e sulle competenze che saranno agite.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento specialistico su competenze e mercato del lavoro a cura della Agenzia Piemonte Lavoro – 16H

Riprendendo la metafora del viaggio si analizzeranno tre aspetti:

1. dove mi trovo e dove vorrei andare - obiettivo professionale/formativo
2. cosa ho in valigia e cosa mi serve per realizzare il mio obiettivo - competenze hard/soft
3. riconoscimento e valorizzazione del percorso di Servizio Civile finalizzato all'orientamento professionale e all'autopromozione - ricerca attiva

Il percorso si articola in 3 laboratori in presenza (9H) e esercitazioni individuali (7H). Durante le ore individuali ai giovani sarà data la possibilità di mettersi in contatto con i tutor per ogni necessità, saranno supervisionati dai propri OLP e saranno forniti strumenti per stimolare l'apprendimento

1. Le competenze - 3H

Cosa sono, quali ritengo di possedere, quali sono richieste maggiormente dalle aziende (focus soft skill). Utilizzo di un Case History per condurre all'esplorazione.

Output: scheda delle competenze e scheda analisi esperienza vissuta.

2. L'obiettivo professionale - 3H

Viaggio nel software Sorprendo, strumento di orientamento digitale per scoprire le professioni, le caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare.

Output: report Sorprendo, documento di sintesi delle professioni principali, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuali. Rappresenta uno strumento importante in un percorso di accompagnamento al lavoro, descritto al punto c.

3. Dal curriculum al colloquio - 3H

Co-costruzione di un CV personalizzato. Uso del Role Playing, con ruoli diversi (selezionatori e candidati) per simulare varie tipologie di colloquio (telefonico, individuale, in gruppo) a partire da offerte di lavoro reali (www.iolavoro.org). Vengono esplorate le dinamiche, i possibili risultati, i comportamenti adeguati e da evitare.

Output: CV e appunti per un colloquio efficace.

Tutti gli output personali verranno condivisi con gli orientatori del Centro per l'Impiego.

c. Tutoraggio individuale presso i Centri per l'impiego - 4H

Gli incontri individuali hanno una doppia finalità: la ripresa delle attività svolte in gruppo e la presa in carico presso il Centro per l'impiego.

1. I volontari, con l'aiuto degli orientatori del Centro per l'Impiego, si concentreranno sull'individuazione delle competenze apprese sia durante l'esperienza di servizio civile che in relazione ad esperienze altre.

Il punto di partenza saranno gli output elaborati successivamente ai laboratori di gruppo, al fine di riprendere gli elementi importanti per ciascuno ed approfondirli. Questa attività concorre all'elaborazione dell'attestato specifico conclusivo del percorso.

2. Gli orientatori effettueranno, su richiesta dei volontari, la presa in carico presso il Centro per l'impiego, con particolare attenzione alla presentazione di progetti ed iniziative in linea con l'obiettivo professionale/formativo di ciascuno, attraverso i servizi:

- Rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità e stipula del Patto di Servizio
- Profilazione GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori) e rimando al Buono Servizi Lavoro.

Percorso per l'inserimento lavorativo che prevede attività di ricerca attiva di occupazione /corsi di formazione professionale, realizzato dai Servizi al Lavoro sul territorio regionale.

- Supporto per l'accesso al sistema di incrocio domanda/offerta: www.iolavoro.org.

Attività opzionali

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

APL è partner della rete EURES che facilita la mobilità nel mercato del lavoro europeo, Vol.To, aderisce alla rete Eurodesk con uno sportello aperto al pubblico. Finalità di entrambe le realtà è promuovere la partecipazione e l'empowerment dei giovani attraverso la conoscenza delle opportunità dell'UE (tirocini, lavoro, volontariato, studio).

Il referente della rete Eurodesk e gli operatori APL organizzeranno un incontro (2H) per presentare gli Scambi giovanili, il Corpo Europeo di Solidarietà, i campi di volontariato internazionale e le iniziative della rete EURES. Verranno illustrati i principali canali di ricerca di lavoro e le piattaforme digitali che favoriscono l'incontro tra la domanda e l'offerta nell'Unione Europea. Per favorire la partecipazione attiva sarà previsto un momento laboratoriale, in cui partecipanti individueranno le principali competenze da acquisire per poter intraprendere un'esperienza di mobilità estera.

b. La possibilità per il giovane, di svolgere ulteriori attività di orientamento specialistico presso il Centro per l'Impiego e/o rinvio presso altri Servizi al Lavoro

I Centri per l'Impiego offrono attività di orientamento specialistico individuale e di gruppo, su richiesta della persona e individuate dal Patto di Servizio personalizzato. I volontari potranno pertanto accedere alle varie attività. Alcuni esempi:

- Laboratorio Eures
- Laboratorio sul Mercato del Lavoro e profili maggiormente ricercati.
- Laboratori su contratti ed incentivi.

c. Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

Possibilità per i volontari di essere informati e partecipare ad iniziative ad hoc realizzate da Centri dell'impiego e Enti terzi:

- Seminari informativi su progetti giovanili (Act Your Job)

- Seminari su tirocinio e apprendistato
- Le job fair IOLAVORO

NOMINATIVO DEL TUTOR

- Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino - 97595380011

- Davide Prette - Referente sportello Eurodesk di Vol.To - PRTDVD82A28L219B